RACCOMANDAZIONI FUNZIONALI

PER LA PROGETTAZIONE DELLA

BIBLIOTECA

DI MORCIANO DI ROMAGNA

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA
E
Protocollo N 0003532/2019 del 25/03/2019

RACCOMANDAZIONI FUNZIONALI PER LA PROGETTAZIONE DELLA BIBLIOTECA DI MORCIANO DI ROMAGNA

L'IDEA DI BIBLIOTECA PUBBLICA

"Un'idea di biblioteca pubblica intesa come struttura integrata e polivalente che, pur mantenendo il suo focus sui servizi di accesso alla conoscenza e ai saperi, si connoti anzitutto come luogo di socialità culturale, dove poter implementare le proprie capacità individuali, le competenze sociali e i propri interessi nei più svariati ambiti."

La biblioteca pubblica assume la funzione di porta d'accesso alle rete globale d'informazione e si trasforma ponendo l'accento più sui servizi che sulle strutture; la biblioteca, in quanto servizio su base locale, va progettata come edificio, spazi, paesaggio culturale che si colloca idealmente al centro della comunità.

Fonte: Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo

preparate dal gruppo di lavoro presieduto da Philip Gill per la Section of Public Libraries dell'IFLA edizione italiana a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche dell'AIB, 2002

Il complesso edilizio che ospiterà la Biblioteca e le sue funzioni dovrà avere un'adeguata articolazione architettonica ed una serie di requisiti generali che saranno di particolare rilevanza per l'efficacia del progetto stesso. Nel recente caso della nuova biblioteca del Lorenteggio a Milano, gli utenti vorrebbero un edificio moderno, luminoso, flessibile, accessibile, privo di barriere architettoniche, con spazi modulabili, in grado di essere adattati a usi diversi e in grado di evolvere con il tempo.

In questo documento si da indirizzo ad alcuni principi per la progettazione di spazi destinati a biblioteca e alla fruizione culturale, nonché si presentano casi di studio e buone pratiche, in grassetto le aree tematiche di cui al presente documento,:

- **Riconoscibilità, identità e relazioni con il contesto**
- **Volumetria e morfologia del complesso edilizio**
- **Continuità e percezione degli ambienti fra esterno e interno**
- **Organizzazione degli spazi e dei percorsi**
- **Materiali e finiture**
- Allestimenti e finiture
- Architetture impiantistiche del complesso edilizio
- Qualità progettuale degli arredi

RELAZIONE CON IL CONTESTO

Il contesto di riferimento comprende il padiglione fieristico ed il parcheggio attrezzato (ad Est, verso via XXV Luglio), il centro anziani (che si troverà a divenire un edificio isolato a seguito delle previste demolizioni), l'asse viario di via Roma ad Ovest e la via Forlì, che costituisce di fatto l'accesso carrabile al nuovo sito della biblioteca.

La biblioteca e le sue pertinenze devono integrarsi con le suddette aree limitrofe pertanto la tipologia architettonica, le soluzioni architettoniche e la qualità della sistemazione delle aree esterne ed accessorie devono ricondursi ad un disegno progettuale omogeneo e sufficientemente particolareggiato.

Si raccomanda di progettare un opportuno inserimento dell'edificio nel sito prevedendo la dotazione di aree funzionali per l'accesso alla biblioteca nonché un più stretto rapporto con il centro anziani e con il padiglione fieristico, tramite la zona adibita a parcheggio.

A tal fine vanno previste delle aree funzionali a cornice della biblioteca, per creare una maggiore continuità ed integrazione fra gli spazi interni e le aree esterne di pertinenza favorendo anche lo scarico e carico delle persone, la sosta, il ricevimento di gruppi, il ristoro e la protezione dagli agenti atmosferici.

Il progetto dalla biblioteca dovrà prevedere la sistemazione complessiva dell'area in prossimità nonché la sistemazione degli spazi perimetrali del lotto di intervento, anche nel settore del centro sociale nel rispetto di un accurato e omogeneo progetto di riqualificazione architettonica.

Le aree funzionali da realizzare, come descritto graficamente nello schema tipologico allegato, sono così caratterizzate:

- Portico e piazza coperta;
- Aree attrezzata multifunzionale;
- Area pubblica.

PORTICO E PIAZZA COPERTA

Va prevista la realizzazione di un portico antistante l'intero fronte dell'edificio verso il parcheggio prevedendo un nuovo ingresso alla biblioteca (in figura 2, lo schema distributivo della biblioteca con il nuovo ingresso), oltre a quello già previsto sul lato di via Roma.

Il portico e la piazza coperta devono essere realizzati privilegiando la continuità tipologica, visuale e architettonica con il fronte porticato del padiglione fieristico. Si raccomanda di utilizzare tecnologie e materiali di rivestimento che possano indurre una percezione complessiva unitaria (in figura 3, il padiglione fieristico).

La piazza coperta, da prevedere tra la biblioteca ed il centro sociale, crea continuità funzionale tra i due edifici permettendone la messa in relazione ed uno sviluppo futuro di servizi integrati.

La piazza coperta permette la fruizione di un'ampia zona di accesso alla biblioteca attraverso la realizzazione di una pavimentazione continua fino al settore antistante il centro sociale sul lato della via Roma.

AREA ATTREZZATA MULTIFUNZIONALE

Va prevista la realizzazione di un'area attrezzata attorno alla biblioteca ed in prossimità del centro sociale; l'uso della stessa tipologia di pavimentazione deve creare una continuità estetica tra gli spazi coperti e le altre pertinenze con spazi attrezzati: aiuole verdi, parcheggi per cicli e motocicli, arredi per la sosta, la seduta ed il ristoro, etc.

Si raccomanda inoltre di collocare un'area parcheggio cicli e motocicli in adiacenza alla biblioteca sul lato di via Forlì e davanti il centro sociale sul lato di via Roma.

AREA PUBBLICA

L'area pubblica situata tra la nuova biblioteca comunale, il centro anziani, l'auditorium e la Fiera di Morciano, costituisce cerniera di collegamento tra le funzioni pubbliche ivi insediate e dovrà essere oggetto di analisi urbanistica e architettonica comprendendo la viabilità esistente costituita da via Forlì e il tratto di via XXV Luglio. Il tema dell'area pubblica, così individuata in figura 1, va indagato e risolto quale sistema di soluzioni e destinazioni di collegamento tra i vari ambiti, trovandosi a delineare funzioni di piazza, collegamento, parcheggio e platea all'aperto.

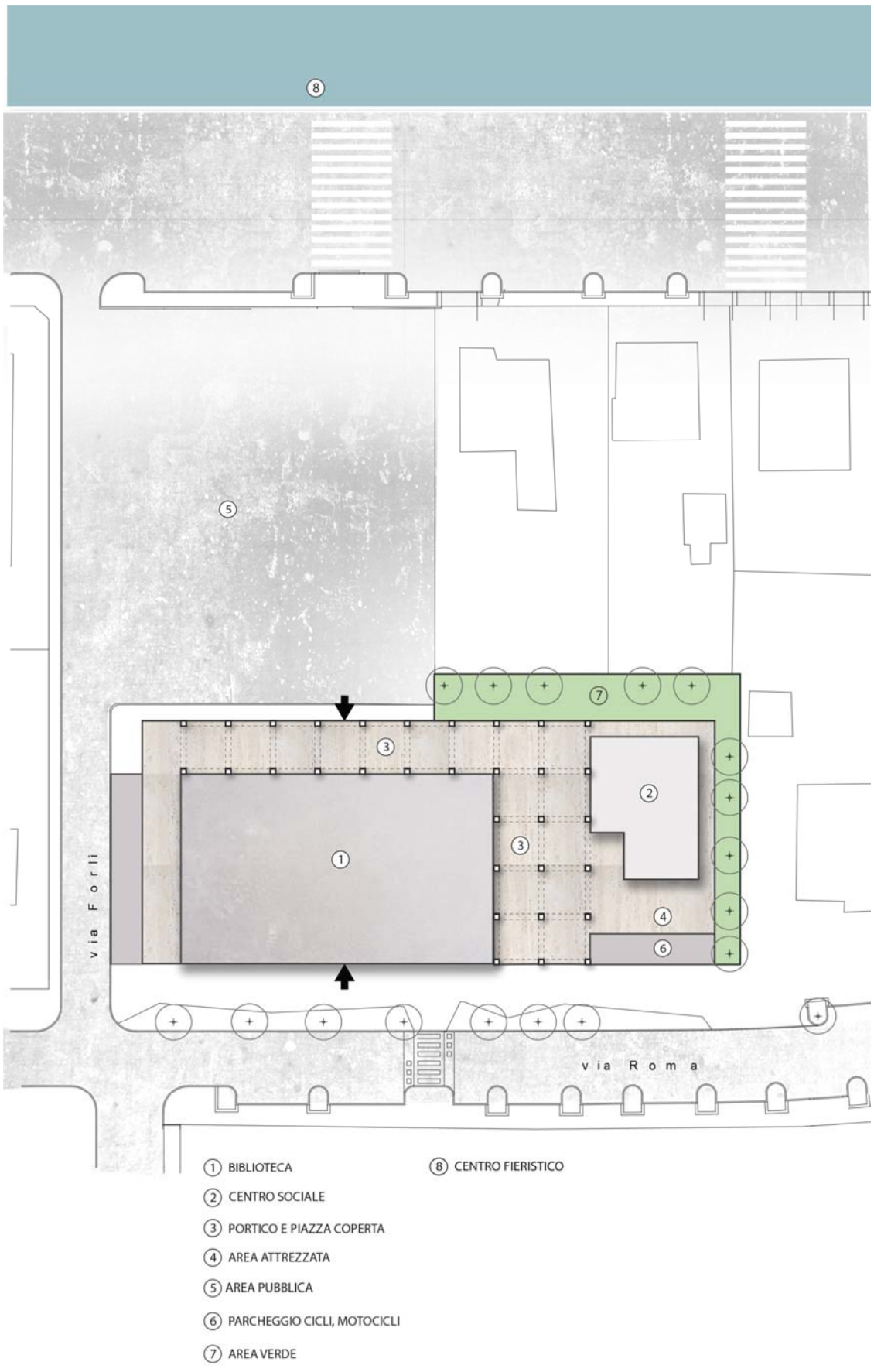


Figura 1. Schema di inserimento urbanistico e relazione con il contesto

BIBLIOTECA

La tipologia architettonica dell'edificio e le soluzioni tecnologiche per tamponamenti e rivestimenti di facciata devono essere maggiormente coordinati e sviluppati dal punto di vista compositivo per rendere l'edificio più rappresentativo rispetto al ruolo ambientale, sociale ed urbano atteso.

Pertanto la soluzione proposta che prevede un volume scatolare volumetria con fronti laterali fuori piombo, presenza di lucernari circolari e rivestimenti di ampie superfici con lo stesso materiale conferiscono alla struttura un aspetto monolitico, rigido ed autoreferenziale, che seppur di qualità intrinseca appare più consono ad un contesto industriale o per un edificio ad alta specializzazione funzionale.

La nuova biblioteca svolgerà un ruolo catalizzatore includendo diverse funzioni sociali e offrendo una gamma di servizi alla collettività; l'edificio dovrà apparire aperto alla comunità ed essere capace di mostrare tale ruolo attivo già a partire dalla sua integrazione e relazione con il contesto. Oltre alle consuete funzioni di una biblioteca, oggigiorno uno spazio per la cultura, da mero presidio di conservazione e trasmissione di contenuti, va concepito come luogo di aggregazione e inclusione sociale, intrattenimento e officina legata ai media digitali, all'educazione e alle economie culturali.
La biblioteca, attraverso la sua percezione, la sua identità architettonica, la qualità delle sue pertinenze e spazi funzionali deve attivare nuove relazioni urbane e di rigenerazione urbana creando nuovo valore.
Inoltre la biblioteca ospiterà al suo interno spazi multifunzionali e flessibili prevedendo quindi l'accesso a diverse categorie di utenti; non solo luogo di studio, isolato e autoreferenziale ma anche spazio aperto, piazza e forum per attività di gioco sociale, laboratorio, arti performative e diffusione della cultura.
In questo quadro, le soluzioni architettoniche ed i rivestimenti per le aree accessorie, porticate e a piazza coperta vanno armonizzate con il vicino padiglione fieristico al fine di creare un ambito unitario e favorire una opportuna ed efficace integrazione dell'edificio nel contesto.

A tal fine si raccomanda:

- di privilegiare una volumetria regolare dell'edificio evitando l'andamento fuori piombo dei fronti laterali;
- di non inserire fronti ciechi, riducendo l'uso di rivestimenti mono materiale e armonizzando la composizione delle 4 facciate anche attraverso l'utilizzo la tecnologia con le doghe verticali e tamponamenti ceramici (ad esempio doga in legno composito tipo WPC) e/o ceramici (tipo gres), figura 5, 6;
- di prevedere un secondo ingresso dal lato del parcheggio, secondo lo schema in figura 2;
- di utilizzare per la regimazione degli spazi a destinazione biblioteca pareti e/o attrezzature mobili;
- di specificare che la scala di collegamento al piano superiore non dovrà produrre chiusure di spazio privilegiando un elemento architetturale frutto di adeguate analisi di contesto evitando elementi di tipo tradizionale;
- di privilegiare il rapporto visuale tra l'interno e l'esterno, ad esempio con soluzioni di diversa trasparenza o permeabilità per permettere una maggiore interazione degli spazi della biblioteca con le aree funzionali accessorie;
- di sfruttare adeguatamente l'illuminazione naturale ad integrazione e compensazione armonica della luce artificiale adottando gli opportuni accorgimenti anche per ridurre i fenomeni di irraggiamento solare diretto (in figura 7, un esempio di sala lettura);
- di prevedere soluzioni tecnologiche per i rivestimenti esterni in analogia con il padiglione fieristico, in particolare per il portico e la piazza coperta enfatizzando la percezione unitaria delle aree al piano terra (in figura 4, i riferimenti per i materiali e la palette cromatica).

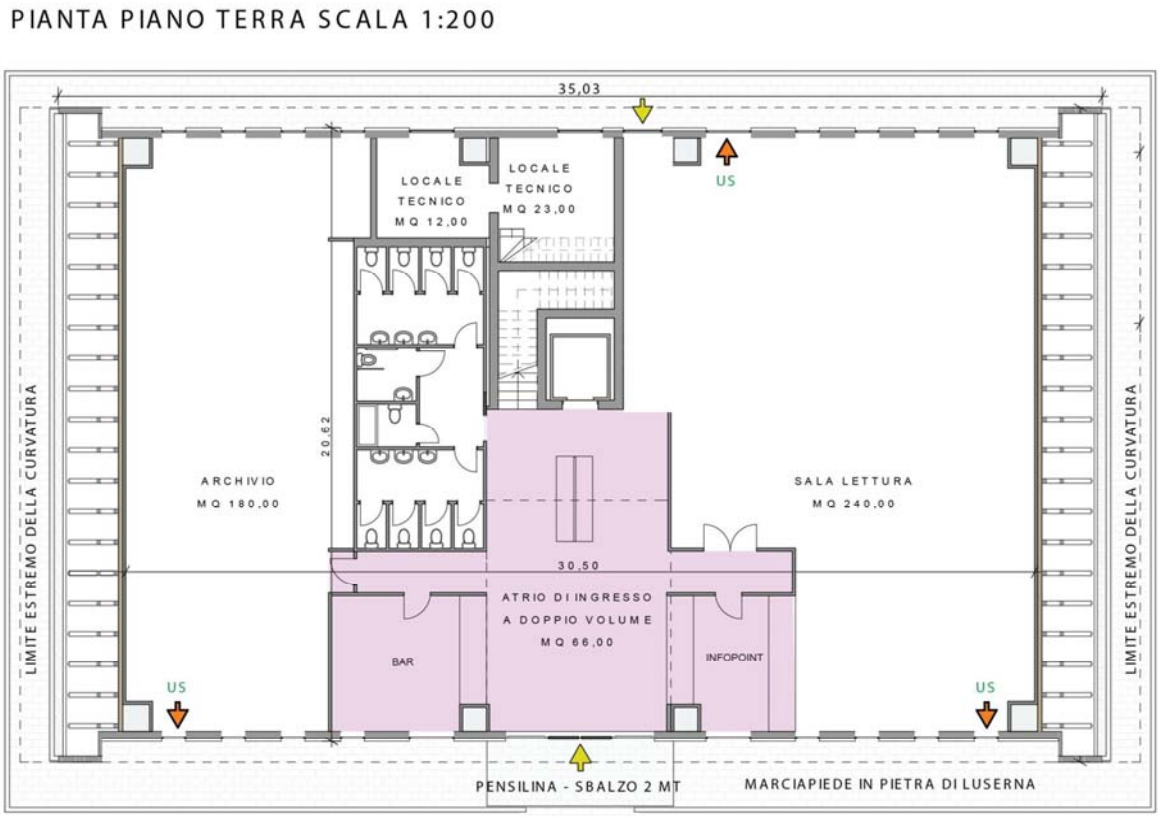


Figura 2. Schema distributivo della biblioteca (piano terra) con il nuovo ingresso dal lato parcheggio: sono evidenziate le aree funzionali principali, l'ingresso dal retro (che riduce il volume del locale tecnico), l'area *infopoint* e prestito e l'area bar con arredo per la lettura.

Figura 3. Il padiglione fieristico.

Figura 4. Riferimenti per i materiali e la palette cromatica.

Figura 5. Riferimenti progettuali per la facciata della biblioteca.

Figura 6. Riferimenti progettuali per la facciata della biblioteca.

Figura 7. Sala lettura con illuminazione naturale ad integrazione e compensazione armonica della luce artificiale (Fondazione Feltrinelli, Milano).

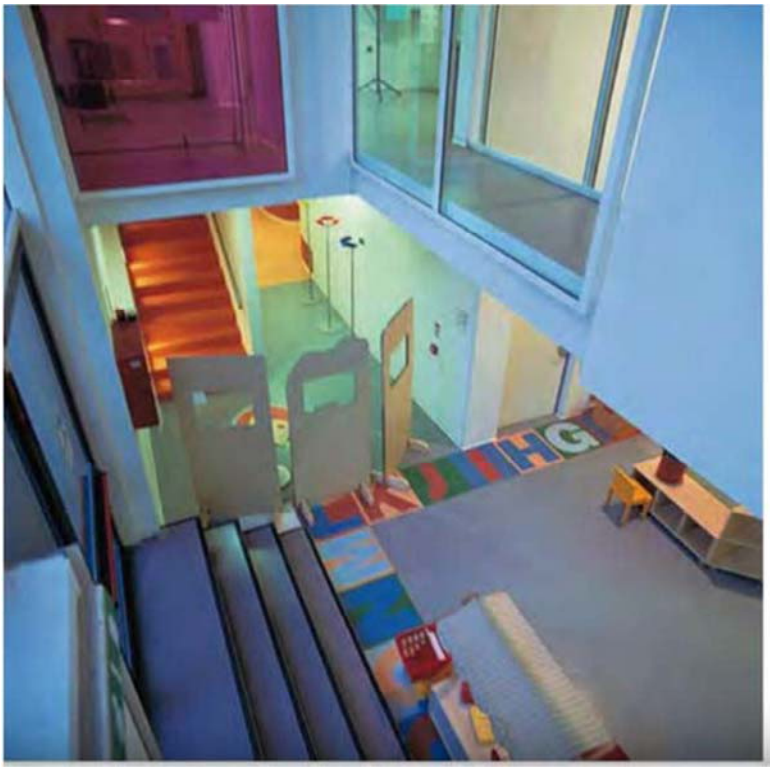
CASI DI STUDIO

La Pertini, Cinisello Balsamo (Milano) https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article17216

Cinisello Balsamo ospita una biblioteca moderna, la Pertini, inaugurata il 21 settembre 2012. Si tratta di "una delle più grandi d'Italia in rapporto alla popolazione residente": l'area si estende infatti su oltre 5mila mq e su 4 piani, con tre aule per laboratori e corsi, ed a un auditorium di 176 posti e a una sala incontri. La biblioteca ospita tante attività, tra cui laboratori per bambini, mostre, eventi. Circa 80mila i libri, e-book, oltre a circa 9mila dvd e 3mila cd musicali.

Biblioteca di Anzola dell'Emilia (Bologna) http://www.bibliotecanzola.it/

La nuova biblioteca di Anzola dell'Emilia fa parte di un programma più ampio che ha visto, sulla spinta del manifesto Unesco che negli anni novanta suggerì la crescita di nuove biblioteche mediali, l'attivazione di piccoli comuni di provincia a realizzare luoghi di cultura al servizio della cittadinanza. Nuovi luoghi aperti a tutti per sviluppare nuovi modelli dell'apprendimento e dello stare insieme, spazi pensati per leggere, giocare, ascoltare musica, collegarsi ad internet, socializzare o anche trovare momenti d'intimità.



SIMULAZIONE COMPOSITIVA CON PROPOSTA DI NUOVI MATERIALI DI RIVESTIMENTO

Figura 8. Proposta preliminare.

Figura 9. Variante 1: Campiture con doghe lignee, correnti verticali a doga lignea e lamiera stirata.

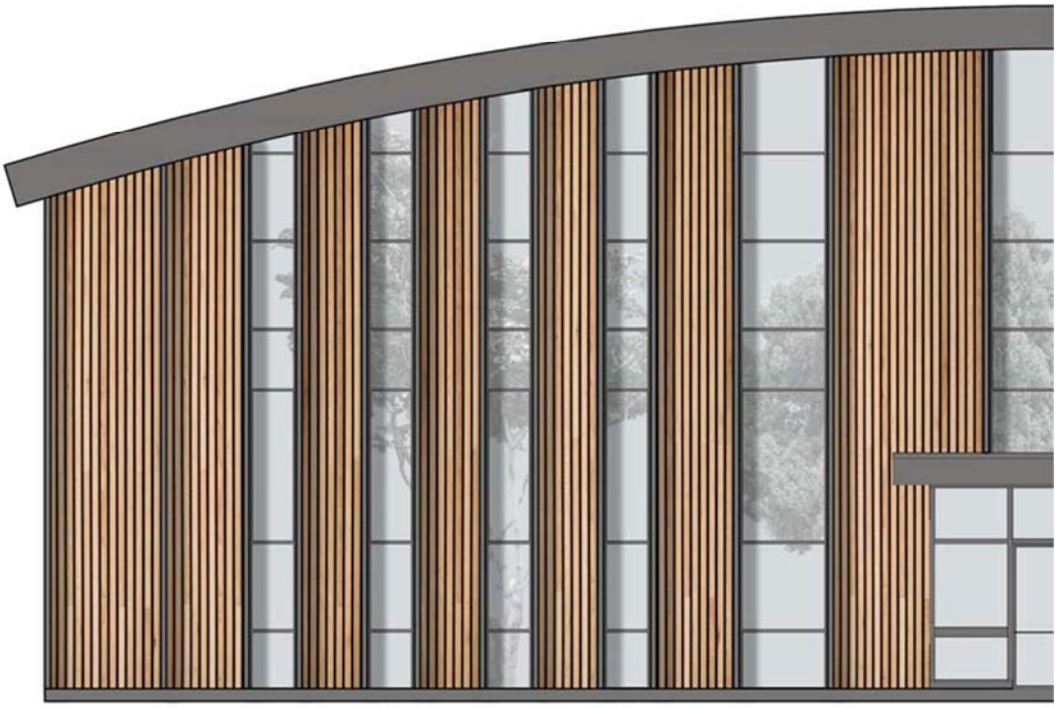


Figura 10. Variante 2: Campiture con doghe lignee e correnti verticali metallici.

Figura 11. Variante 3: Campiture con doghe lignee, correnti verticali a doga lignea e gres porcellanato effetto cemento.

Figura 12. Parallelo delle soluzioni compositive.

Milano, 25 Marzo 2019
Prof. Giuseppe Amoruso, Dipartimento di Design, Politecnico di Milano